

Bur n. 15 del 19/02/2008

Servizi sociali

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 4582 del 28 dicembre 2007

Istituzione dell'Osservatorio regionale sul reddito di cittadinanza e sul salario minimo garantito all'interno dell'Osservatorio Devianze, Carcere e Marginalità Sociale. DGR 155/CR del 04/12/2007

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

¶L'Assessore alle Politiche Sociali, Programmazione Socio Sanitaria, Volontariato e Non Profit Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue.

L'art. 33 della Legge regionale n 2 del 19 febbraio 2007 prevede, al fine di determinare i soggetti e le categorie sociali direttamente interessate all'istituzione di un fondo regionale per il diritto al reddito di cittadinanza e al salario minimo garantito, di istituire l'Osservatorio regionale sul reddito di cittadinanza e sul salario minimo garantito.

I compiti assegnati a questo soggetto si riferiscono al garantire funzioni di monitoraggio, di analisi e valutazione dell'attuazione delle politiche sociali, nonché di previsione dei fenomeni sociali.

Per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avvalersi di collaborazioni con università degli studi, istituti di ricerca e altri soggetti pubblici e privati.

L'Osservatorio è anche incaricato di produrre un proprio rapporto periodico, contenente i risultati delle succitate attività, denominato Relazione sociale, che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e diffuso con strumenti telematici.

La Regione del Veneto, da anni, sostiene un investimento culturale, tecnico, politico realizzando una rete integrata di Osservatori regionali nell'ambito delle politiche sociali, al fine di promuovere un modello di welfare regionale in grado di offrire risposte efficaci ed efficienti, ma anche capace di intercettare ed interpretare i nuovi bisogni che si affacciano sullo scenario sociale.

L'esperienza ha messo in luce l'apporto significativo degli Osservatori alla programmazione regionale, rispondendo con competenza e appropriatezza alle singole aree di politica di settore, ma ha anche evidenziato una situazione di frammentazione, causata dall'aver istituito osservatori monotematici.

Pertanto, la Giunta Regionale, con propria DGR n. 4139 del 19/12/2006, ha espresso la volontà di riorganizzare la rete degli Osservatori a garanzia di una migliore integrazione degli stessi, secondo criteri di razionalizzazione, funzionalità ed economicità, prevedendo anche l'istituzione di un unico Comitato regionale di coordinamento, cui è attribuito il compito di raccordare e programmare unitariamente le aree di competenza e di attività di tutti gli osservatori regionali.

Con il succitato provvedimento si è così previsto di ricondurre l'articolata rete di Osservatori all'interno di tre contenitori organizzativi che ricompongano, ciascuno nel proprio ambito in una logica di sinergia, aree tematiche fra loro strettamente connesse.

Con successiva DGR n. 3157 del 9 ottobre 2007, si è provveduto all'attuazione dei tre Osservatori regionali e alla definizione del piano delle attività per l'anno 2007.

Ne risulta che la rete degli Osservatori regionali per l'area sociale è come di seguito articolata: Osservatorio regionale Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia, affidato all'Azienda ULSS n.3 di Bassano del Grappa; Osservatorio regionale sulla Condizione della Persona Anziana e Disabile, affidato all'Azienda ULSS n.12 veneziana; Osservatorio regionale Devianze, Carcere e Marginalità Sociali, affidato all' Azienda ULSS n. 16 di Padova.

Quest'ultimo, per l'ambito di propria competenza e con particolare attenzione ai fenomeni della povertà vecchia e nuova e della povertà metropolitana, ha la finalità di supportare la Giunta Regionale nella definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi e delle azioni assicurate dalla rete dei servizi sociali e socio-sanitari e di sviluppare un sistema informativo sociale regionale.

Per quanto concerne le attività, relative all'anno 2007, sono previste il monitoraggio delle esperienze di introduzione di un reddito sociale e di inclusione e la collaborazione alla definizione di un piano regionale di inclusione sociale.

Con DGR n. 155 del 4 dicembre 2007, la Giunta Regionale, coerentemente con i principi di razionalizzazione, integrazione, funzionalità ed economicità, che hanno ispirato i succitati provvedimenti regionali, ha sottoposto al parere della V° Commissione Consiliare la proposta di far confluire le funzioni e le attività dell'Osservatorio regionale sul reddito di cittadinanza e sul salario minimo garantito, previsto dall' art. 33 della L.R. 2/2007, all'interno dell'Osservatorio regionale Devianze, Carcere e Marginalità Sociale.

Acquisito il parere favorevole della V° Commissione Consiliare, con il presente provvedimento si dà attuazione all'inserimento dell'Osservatorio regionale sul reddito di cittadinanza e sul salario minimo garantito all'interno dell'Osservatorio Devianze, Carcere e Marginalità Sociale, affidato all'Azienda ULSS 16 di Padova, secondo le seguenti linee progettuali:

Obiettivo Generale

Sviluppare un'azione conoscitiva sul fenomeno della vulnerabilità sociale nella regione del Veneto individuando le aree territoriali dove sono presenti particolari condizioni di rischio di esclusione sociale, indicando le misure efficaci per contrastare processi di impoverimento e marginalizzazione.

Obiettivi specifici

- . Svolgere funzioni di monitoraggio, analisi e valutazione dell'attuazione delle politiche sociali, nonché di previsione dei fenomeni sociali.
- . Attuare azioni di monitoraggio e verifica del progetto promosso dalla Regione Veneto e assegnato al Comune di Rovigo relativo alla sperimentazione del reddito di ultima istanza.
- . Costruire un sistema di indicatori per individuare aree territoriali, soggetti e categorie sociali cui indirizzare l'esperienza del reddito di cittadinanza e del salario minimo garantito.
- . Realizzare interventi di mappatura delle misure e dei progetti realizzati dai Comuni del Veneto per contrastare l'esclusione sociale.
- . Realizzare azioni volte alla valorizzazione e alla diffusione delle buone prassi rilevate.

Tempo di realizzazione: 12 mesi.

Il comma 6 dell'art. 33 della L.R. 2/2007 individua, per l'attuazione di quanto previsto dalla norma, di far fronte con le risorse allocate all'upb U0013 "Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale" – cap. 100954 "Azioni regionali per l'Osservatorio sul reddito di cittadinanza e

sul salario minimo garantito" del bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007–2009, quantificando gli oneri in euro 100.000,00 per l'esercizio 2007 e in euro 100.000,00 per l'esercizio 2008.

Le risorse finanziarie, previste per l'anno 2007, dal succitato comma 6, sono assegnate all'Azienda ULSS n.16 di Padova, cui è affidato l'Osservatorio regionale Devianze, Carcere e Marginalità Sociale, per l'attuazione delle funzioni e dei compiti definiti ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 33 della L.R. n. 2 del 19/02/2007.

La somma di Euro 100.000,00 è assegnata all'Azienda ULSS 16 di Padova per l'attuazione delle attività di cui alle succitate linee guida

Tale contributo viene erogato secondo le seguenti modalità:

- il 50% alla comunicazione di avvio dell'attività;
- il saldo a conclusione dell'attività previo invio di dettagliata relazione e di rendicontazione delle spese sostenute, da trasmettere alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali entro febbraio 2009. La documentazione conclusiva dovrà essere approvata con atto deliberativo dell'Ente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in oggetto, ai sensi dell'art. 33, Il comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto l'art. 33 della L.R. n. 2 del 19/02/2007;
- Visti gli atti e i documenti citati in premessa;
- Acquisito il parere della V° Commissione Consiliare]

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di istituire l'Osservatorio regionale sul reddito di cittadinanza e sul salario minimo garantito all'interno dell'Osservatorio regionale Devianze, Carcere e Marginalità Sociale;
3. di approvare le linee progettuali definite in premessa;
4. di impegnare la somma di euro 100.000,00 all'upb U0013 "Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale" del bilancio di previsione 2007 – cap. 100954 "Azioni regionali per l'Osservatorio sul reddito di cittadinanza e sul salario minimo garantito";
5. di assegnare, per l'anno 2007, all'Azienda ULSS n.16 di Padova cui afferisce l'Osservatorio regionale Devianze, Carcere e Marginalità Sociale, la somma di Euro 100.000,00, erogando detto importo secondo le seguenti modalità:
 - ◆ il 50% alla comunicazione di avvio dell'attività;
 - ◆ il saldo a conclusione dell'attività previo invio di dettagliata relazione e di rendicontazione delle spese sostenute, da trasmettere alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali entro febbraio 2009.La documentazione conclusiva dovrà essere approvata con atto deliberativo dell'Ente.